



## **Cosa può succedere dopo un intervento di gengivoplastica-osteoplastica**

**Caro paziente, l'intervento di gengivectomia-gengivoplastica e quello di osteotomia-osteoplastica sono a tutti gli effetti interventi di chirurgia orale da eseguirsi in anestesia locale nell'ambulatorio dentistico.**

**I motivi per cui si rende necessario un intervento di questo tipo, dipendono dalle condizioni parodontali del paziente, che richiedono l'eliminazione delle pseudotasche o delle tasche gengivali che si formano a causa della patologia infettivo-infiammatoria, che colpisce le gengive.**

**Alcune volte si rende necessario intervenire con un rimodellamento dell'osso circostante il dente, per ripristinare un corretto attacco della gengiva al dente.**

Nonostante ogni precauzione per ridurre l'area di esposizione all'intervento (di solito microchirurgica e minivasiva), nonostante la terapia farmacologica di supporto eventualmente prescritta, l'intervento chirurgico o l'iniezione di sostanze anestetiche locali, possono determinare sporadicamente i seguenti problemi elencati:

1. Dolore e gonfiore della zona operata, temporaneamente come conseguenza del trauma chirurgico.
2. Infezione della ferita, soprattutto se già contaminata da una condizione di infezione ascessuale o periapicale pregressa, nonostante l'uso di antibiotici nelle giornate precedenti.
3. Sovrapposizione di lesioni a carattere vescicolare di tipo erpetiche, che vengono slatentizzate dal trauma controllato chirurgico.
4. Eccessivo sanguinamento, in relazione alle capacità di coagulazione del soggetto del soggetto.
5. Lesioni alla cute o all'angolo della bocca, temporaneamente a seguito delle manovre di divaricazione dei tessuti labiali.
6. Reazione agli antibiotici o agli antidolorifici o agli anestetici.

**L'incidenza delle complicanze sopra descritte varia da caso a caso, ma sono tutte poco frequenti.**

Di solito l'unica evenienza che allarma il paziente è il sanguinamento, che pur non essendo mai copioso, tuttavia se si verifica nelle ore notturne e a capo supino può suscitare nel paziente una certa apprensione. In questo caso è opportuna l'applicazione di ghiaccio alternato a periodo di riposo ogni 15 minuti secondo lo schema: 15 min. ghiaccio seguito da 15 min. senza ghiaccio per tre volte. Oppure il tamponamento della ferita con tranex (farmaco). Vedi sezione: cosa fare dopo estrazione.

Le ricordo per ogni evenienza, il numero di telefono dove potrà sempre rintracciarmi:

Milano 02.6552123

Trezzano 02.4456933